



Regione Abruzzo
Giunta regionale

Direzione Generale
Servizio *Legislativo e normativa europea*

RELAZIONE SULLO STATO DI CONFORMITÀ
DELL'ORDINAMENTO REGIONALE ALL'ORDINAMENTO EUROPEO

(Articolo 6 della L.R. 39/2014)

Anno 2020



La presente relazione è stata predisposta dalla:

Direzione Generale della Regione
Servizio *Legislativo e normativa europea*
Dott.ssa Barbara Morgante - Direttore
Dott.ssa Francesca Iezzi - Dirigente
Dott. Emilio Sinibaldi – Funzionario

INDICE

Introduzione	
1. La partecipazione della Regione alla «fase discendente» del diritto dell'Unione Europea	
2. La partecipazione della Regione alla «fase ascendente» del processo di formazione del diritto dell'Unione Europea	
3. Informativa sullo stato delle procedure d'infrazione avviate nei confronti della Regione	
4. Gli adempimenti regionali per il rispetto degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea	
4.1 Le verifiche sugli atti normativi e amministrativi per la coerenza con la normativa di origine europea	
4.2 Aiuti di Stato: le verifiche sugli atti di concessione di risorse pubbliche	
5. Conclusioni: gli indirizzi per l'elaborazione della Legge Europea Regionale 2021	

Introduzione

La Regione ha provveduto anche per il 2020 a dare esecuzione all'articolo 29, comma 3 e comma 7, lettera f), della legge 234/2012 per la verifica dello stato di conformità dell'ordinamento regionale alla normativa dell'Unione europea.

Con nota prot. 0009753/21 del 12 gennaio 2021 sono state anticipate, alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e attraverso questa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, le risultanze della verifica. A causa dell'emergenza sanitaria da COVID 19 per l'annualità appena trascorsa non vi sono stati esiti di cui tener conto e nessun "recepimento", inteso, in senso tecnico, quale «*trasposizione di norme europee, in norme generali e astratte, di livello regionale*» è stato effettuato.

La presente *Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento europeo* (di seguito *Relazione sullo stato di conformità*) che trova il suo riferimento normativo nell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 39 (*Disposizioni sulla partecipazione della Regione Abruzzo ai processi normativi dell'Unione Europea e sulle procedure d'esecuzione degli obblighi europei*), prende in considerazione le attività poste in essere finalizzate a prevenire e arginare il contenzioso e precontenzioso europeo, nonché le attività svolte con riferimento agli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea, in particolare in materia concorrenza e per il rispetto della normativa europea sugli aiuti di Stato.

1 La partecipazione della Regione alla «fase discendente» del diritto dell'Unione Europea.

Nel corso dell'anno, gli indirizzi in materia europea sono stati approvati dal Consiglio regionale con Verbale n. 37/3 del 5 novembre 2020, le attività per l'elaborazione e l'approvazione in fase discendente della legge europea regionale 2019 - 2020 hanno purtroppo risentito di alcuni ritardi dovuti essenzialmente all'emergenza sanitaria da Covid 19 ancora in atto.

Si ipotizza la conclusione delle attività per la predisposizione di un unico progetto di legge europea regionale attraverso la riformulazione degli indirizzi 2021 che tenga conto anche di quanto approvato per le precedenti annualità.

In ogni caso, con riferimento all'adeguamento dell'ordinamento regionale a quello europeo, anche attraverso le leggi regionali di settore (art. 11, della L.R. 39/2014), va precisato che nel corso dell'anno 2020 sono state approvate **n° 45 leggi regionali** senza alcuna trasposizione diretta di direttive europee.

2 La partecipazione della Regione alla «fase ascendente» del processo di formazione del diritto dell'Unione Europea

La Regione Abruzzo, in attuazione della L.R. 39/2014, per la partecipazione della Regione alla formazione del diritto dell'Unione Europea ha approvato con Del. UP n.103/2011 e con DGR 370/2011, il Modello relativo alla partecipazione alla c.d. "*Fase Ascendente*".

Il modello tiene conto, non solo dell'organizzazione e delle prassi di lavoro del Consiglio e della Giunta, ma anche della necessità di creare una nuova modalità di lavoro data la particolare natura degli atti che entrambi gli Organi regionali assumono per poter formalizzare, le cosiddette "osservazioni" sulle proposte di atti normativi europei.

Il criterio che si è ritenuto fondamentale per la predisposizione del modello è stata la necessità di pervenire alla definizione di una posizione "univoca" della Regione senza tener conto della dicotomia Giunta Consiglio regionale.

Sono stati presi considerazione in tal senso diversi elementi. Il primo è stata la necessità di tenere conto del ruolo assegnato dal *Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale* alla Commissione competente in materia europea,- che innanzitutto funge da raccordo tra le altre Commissioni consiliari, e propone al Consiglio la decisione finale riguardo alle materie su cui formulare osservazioni - facendo la sintesi tra le proposte della Giunta e quelle delle altre Commissioni consiliari, ed approva univocamente le osservazioni proposte dalla Giunta e dai Consiglieri regionali in via definitiva.

Il secondo elemento, riguarda il ruolo di raccordo per tutti i Dipartimenti della Giunta regionale svolto dalla Direzione Generale della Regione e dal Servizio Legislativo e normativa europea per le proposte sulle diverse materie di competenza sulle quali proporre osservazioni agli atti normativi europei.

Nel corso del 2019 e del 2020, anche a causa delle difficoltà derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID 19 nonché a causa del rinnovo sia del Consiglio regionale sia del Parlamento europeo, non sono state adottate risoluzioni per formulare osservazioni sulle proposte di atti normativi di origine europea.

3 Informativa sullo stato delle procedure d'infrazione avviate nei confronti della Regione

Le procedure d'infrazione aperte che vedono coinvolta la Regione Abruzzo, alla data di predisposizione della presente Relazione sono n° 8. Esse riguardano le seguenti materie: **Acque reflue e Ciclo idrico integrato (n. 4); Protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati** provenienti da fonti agricole (n. 1); **Gestione dei rifiuti (n. 2); Conservazione della natura** in violazione della direttiva "*Habitat*" (n. 1), per la mancata designazione delle c.d. «Zone speciali di conservazione - ZSC» di cui all'art. 4.4 della Direttiva, e la mancata definizione delle «misure di conservazione» di cui all'art. 6.1 della Direttiva.

Una procedura la n° 2015_2165 è stata chiusa per l'Abruzzo, in riferimento all'adeguamento dei «*Piani di Gestione dei rifiuti*».

Da ultimo si segnala l'apertura in fase pre contenziosa di un caso Eu Pilot n° 9722/20/ENVI in materia di «*Tutela e protezione delle acque - Piani di gestione dei bacini idrografici*».

Di seguito si riporta in tabella un quadro sintetico di informazioni circa lo stato di ognuna delle procedure d'infrazione.

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Abruzzo ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (*dati aggiornati*).

Classificazione per materia e annualità, in ordine cronologico

Materia: Ambiente – Acqua - *Trattamento delle acque reflue urbane*

1. Procedura d'infrazione n. 2004_2034 «*Trattamento delle acque reflue urbane per agglomerati urbani superiore a 15.000 abitanti*» (Stato: *in chiusura per l'Abruzzo*)

N° Procedura	Titolo / Oggetto	Dipartimento / Servizio	Materia	Norme europee	Inadempienza	Fase
2004_2034 (C-251/17)	<p>Titolo: Acque reflue urbane e Ciclo idrico integrato</p> <p>Oggetto: Cattiva applicazione degli articoli 3 e 4 della direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane.</p>	Dipartimento <i>Territorio - Ambiente</i> - DPC Servizio <i>Gestione e qualità delle Acque</i> DPC024	Ambiente (ENVI) Acque Reflue urbane	Direttiva 1991/271/CE, artt. 3 e 4.	Violazione diritto dell'Unione	MMC 17/10/2007 PM 19/02/2009 Decisione di adire la Corte di Giustizia 5/05/2010 Sent. Art. 258 TFUE 19/07/2012 MM art. 260 TFUE 10/12/2015 Ricorso art. 260 TFUE 12/05/2017 Sentenza CGUE 31/05/2018

Note di premessa	<p>Si tratta di una procedura d'infrazione relativa alla violazione della direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane con particolare riferimento all'obbligo di essere dotati di una rete fognaria e del trattamento delle acque che vengono ivi immesse, in relazione agli agglomerati urbani con un numero di abitanti superiore a 15.000.</p> <p>Il deferimento ex articolo 258 TFUE alla Corte di Giustizia si riferisce ad una serie di regioni italiane fra cui anche l'Abruzzo.</p> <p>In data 10 dicembre 2015 la Commissione europea ha trasmesso alla Repubblica italiana la lettera di messa in mora ex art. 260 del TFUE.</p> <p>In data 12 maggio 2017 la Commissione Europea ha depositato ricorso in Corte di Giustizia contro la Repubblica Italiana per mancata esecuzione della prima sentenza di condanna pronunciata dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea in data 19/07/2012, ed ha chiesto alla Corte di Giustizia dell'Unione europea di condannare la repubblica italiana al pagamento di sanzioni pecuniarie.</p> <p>In data 31 maggio 2018 la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha emesso la seconda sentenza di condanna, con applicazione delle sanzioni pecuniarie, nei confronti della Repubblica italiana.</p>
Iniziative assunte dalla struttura competente per	Il solo agglomerato della Regione Abruzzo interessato dalla procedura è quello di Lanciano – Castel Frentano, ricadente nell'ex ATO 6 Chietino.

superare / risolvere la procedura d'infrazione	<p>L'intervento necessario per il superamento della procedura d'infrazione è denominato APQ 3-91 (ex APQ 3-82 rimodulato), il costo complessivo dell'intervento finanziato è pari ad € 3.911.283,24 (oltre IVA), di cui 2.372.003,00 di finanziamento regionale ed € 1.539.280,24 a carico della tariffa del S.I.I. (Servizio Idrico Integrato).</p> <p>Il gestore del Servizio Idrico Integrato interessato dagli interventi di messa a norma è la S.A.S.I. S.p.A. che, con nota Prot. n. 3728 del 14/06/2017, ha comunicato che <i>"l'opera progettata per il superamento della non conformità - cd. APQ 3-91 - è stata ultimata in data 30/12/2016 ed è entrata formalmente in esercizio il 15 marzo 2017 (collaudo funzionale)"</i> ed ha allegato alla medesima nota <i>"i rapporti di prova dei campioni di acque reflue relativi ai primi tre mesi di funzionamento del depuratore"</i>. Dalla nota del gestore S.A.S.I. S.p.A. prot. n. 9660 del 14/11/2017 indirizzata all'E.G.A.T.O. n. 6 CHIETINO e solo per conoscenza al Servizio Gestione e Qualità delle Acque, si evince inoltre che sono stati prodotti, per l'intervento in argomento, i seguenti documenti di chiusura dell'intervento: stato finale e relazione al conto finale; collaudo funzionale definitivo; verbale del C.d'A. della SASI spa di approvazione del "Conto Finale" e del "Collaudo funzionale definitivo"; collaudo tecnico amministrativo; relazione acclarante; verbale di C.d'A. della SASI spa di approvazione del "Collaudo tecnico amministrativo" e della "Relazione Acclarante".</p> <p>Con nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 5268 del 13/03/2018, è stato comunicato il resoconto dell'udienza dibattimentale che si è svolta il giorno 28 febbraio 2018 presso la Corte di Giustizia dell'Unione Europea. In particolare è stato comunicato che "la Commissione, presa visione del controricorso e delle ulteriori informazioni esposte dal Governo italiano in sede dibattimentale, ha dichiarato di accettare", tra l'altro, "la cessata contestazione per 8 agglomerati" tra i quali figura, nello specifico, l'agglomerato di Lanciano Castel Frentano.</p>
--	--

2. Procedura d'infrazione n. 2009_2034 «Trattamento delle acque reflue urbane agglomerati urbani superiore a 10.000 abitanti» (Stato: in attesa di chiusura per l'Abruzzo)

N° Procedura	Titolo / Oggetto	Dipartimento Servizio	Materia	Norme europee	Inadempienza	Fase
2009_2034 C-85/13	<p>Titolo: Acque reflue urbane e Ciclo idrico integrato</p> <p>Oggetto: Cattiva applicazione della Direttiva 1991/271/CE relativa al trattamento delle acque reflue urbane</p>	<p>Dipartimento <i>Territorio - Ambiente</i> - DPC</p> <p>Servizio <i>Gestione e qualità delle Acque</i> DPC024</p>	<p>Ambiente</p> <p>Ciclo idrico integrato</p>	<p>Direttiva 91/271/CE</p>	<p>Violazione diritto dell'Unione</p>	<p>MM 25/06/2009</p> <p>Sent. Art. 258 TFUE C-85/13 del 10/04/2014</p> <p>MM ex art. 260 TFUE 17/05/2018</p>

Note di premessa	<p>Si tratta di una procedura d'infrazione nata dalle informazioni comunicate alla Commissione per la procedura 2004/2034, ma in relazione agli agglomerati in aree sensibili con almeno 10.000 abitanti. La Commissione indica circa 450 casi di inadempimento. In data 17/05/2018 la Commissione Europea ha inviato alle Autorità italiane una lettera di messa in mora ex art. 260 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea avviando, quindi, la fase della procedura di infrazione diretta ad accertare la mancata esecuzione della Sentenza della Corte di giustizia europea del 10 aprile 2014.</p>
Iniziative assunte dalla struttura competente per superare / risolvere la procedura d'infrazione	<p>Per la Regione Abruzzo il solo agglomerato che risulta interessato dalla procedura è quello di Pescasseroli, ricadente nell'ex ATO 3 Peligno – Alto Sangro.</p> <p>L'intervento necessario per il superamento della procedura d'infrazione, denominato <i>"Lago di Barrea Lotto 2 - Depuratori primari di Pescasseroli e Opi"</i>, è ricompreso nell'APQ3-87.</p> <p>Le risorse necessarie, programmate per un importo complessivo di € 4.150.000,00, derivano per il 70% da finanziamento pubblico e per il 30% tramite cofinanziamento, con proventi da tariffa, dal gestore del Servizio Idrico Integrato S.A.C.A. S.p.A.</p> <p>Il gestore del Servizio Idrico Integrato interessato dagli interventi di messa a norma è la S.A.C.A. S.p.A. che, con nota prot. n. 1409 del 22/03/2017, ha rilevato che <i>"per la realizzazione dei relativi lavori è risultato nominato, con DPCM 12 luglio 2016 registrato alla Corte dei Conti con n. 2094 del 27 luglio 2016, il Commissario Straordinario Dott.ssa Gaia Checcucci"</i>. Con successivo DPCM 26 aprile 2017 è stato nominato il Commissario Straordinario Unico per il coordinamento e la realizzazione degli interventi di collettamento fognatura e depurazione delle acque reflue urbane in relazione alle sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea C-565/10 e C-85/13. A seguito del summenzionato DPCM 26 aprile 2017, e con specifico riferimento all'intervento per il superamento delle condizioni di infrazione comunitaria sui depuratori primari di Pescasseroli ed Opi ed opere di collettamento al depuratore di Barrea e ampliamento del depuratore di Barrea, in data 27/09/2017 è stata sottoscritta l'intesa tra Commissario Unico Nazionale, Regione Abruzzo, Ente d'Ambito n. 3 - Peligno Alto Sangro e Soggetto Gestore S.A.C.A. S.p.A. per dare completa attuazione all'intervento oggetto di finanziamento pubblico ex fondi DOCUP avente codice APQ3/87.</p> <p>Il Gestore del Servizio Idrico Integrato S.A.C.A. S.p.A., in qualità di stazione appaltante dell'intervento di realizzazione dell'impianto depurativo a servizio dell'agglomerato di Pescasseroli, con nota PEC prot. n. 4918 del 25/11/2019, nel rammentare che il titolare dell'intervento è il Commissario Unico Nazionale nominato con DPCM del 26/04/2017, ha confermato che l'impianto è stato avviato in data 7 luglio 2019.</p> <p>Lo stesso Gestore, con successiva note PEC, ha trasmesso n. 17 rapporti di prova mensili (da luglio 2019 a novembre 2020) ad attestazione della raggiunta conformità dell'agglomerato.</p>

	<p>Le suddette informazioni sono state inoltrate al <i>Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare</i> e, per conoscenza, alla Direzione Generale della Regione Abruzzo con note del Servizio Gestione e Qualità delle Acque prot. n. 0335515/19 del 29/11/2019, prot. n. 0003045/20 del 08/01/2020, prot. n. 0051653/20 del 21/02/2020, prot. n. 0081443/20 del 20/03/2020, prot. n. 0121681/20 del 24/04/2020, prot. n. 0239434/20 del 06/08/2020 e prot. n. 0449124/20 del 17/12/2020.</p> <p>Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con note prot. n. 53195 del 09/07/2020 e prot. n. 98103 del 26/11/2020, ha riportato il quadro di conformità degli agglomerati interessati dalla procedura di infrazione, nel quale si evidenzia che sono state trasmesse alla CE tutte le prove documentali attestanti la raggiunta conformità dell'agglomerato di Pescasseroli (Abruzzo).</p>
--	--

3. Procedura d'infrazione n. 2014_2059 «*Trattamento delle acque reflue urbane agglomerati urbani superiori a 2.000 abitanti*» (Stato: in attesa di chiusura per l'Abruzzo)

N° Procedura	Titolo / oggetto	Dipartimento Servizio	Materia	Norme europee	Inadempienza	Fase
2014_2059 C-668-19	<p>Titolo: Acque reflue urbane e Ciclo idrico integrato</p> <p>Oggetto: Attuazione della direttiva 1991/271/CEE relativa al trattamento delle acque reflue urbane.</p>	<p>Dipartimento <i>Territorio - Ambiente</i> - DPC</p> <p>Servizio <i>Gestione e qualità delle Acque</i> DPC024</p>	Ambiente	Direttiva 91/271/CE	Violazione diritto dell'Unione	<p>M. M. art. 258</p> <p>P. M. art. 258</p> <p>P.M.C. art. 258</p> <p>Ricorso Art. 258 TFUE - 7 marzo 2019</p>

Note di premessa	<p>La procedura d'infrazione n. 2014_2059 è una procedura che è stata aperta dalla Commissione europea verso l'Italia nel 2014 sempre in relazione alla violazione della Direttiva 91/271/CE.</p> <p>In data 28 marzo 2014 la Commissione europea ha notificato all'Italia una lettera di messa in mora ai sensi dell'art. 258 del TFUE.</p> <p>In data 26 marzo 2015 la Commissione europea ha trasmesso alla Repubblica italiana il parere motivato ai sensi dell'art. 258 del TFUE invitando a prendere le disposizioni necessarie per conformarsi a tale parere entro due mesi dal suo ricevimento.</p> <p>In data 17 maggio 2017 la Commissione europea ha emesso un parere motivato complementare ai sensi dell'art. 258 del TFUE invitando ad adottare le disposizioni necessarie per conformarsi a tale parere entro due mesi dal suo ricevimento.</p> <p>In data 7 marzo 2019 la Commissione europea ha depositato ricorso ai sensi dell'articolo 258, secondo comma, del Trattato sul funzionamento dell'unione europea (TFUE).</p>
Iniziative assunte dalla struttura competente per superare / risolvere la procedura d'infrazione	<p>La procedura ha interessato inizialmente un totale di 22 agglomerati abruzzesi in contenzioso. Successivamente, con il Parere Motivato Complementare emesso dalla Commissione Europea in data 17/05/2017, è stato riconosciuto che n. 4 agglomerati hanno raggiunto la conformità con la direttiva, mentre n. 18 agglomerati risultavano ancora inadempienti. Di questi 18 agglomerati, ulteriori 4 sono stati segnalati conformi sulla base di quanto trasmesso dalle Autorità italiane in occasione degli aggiornamenti di agosto 2017 e luglio 2018. A seguito del Ricorso depositato dalla Commissione europea in data 15 luglio 2019, n. 14 agglomerati risultano ancora inadempienti.</p> <p>Si procede pertanto a comunicare la situazione dei 14 agglomerati ancora in contenzioso.</p> <p>L'ultimo aggiornamento delle informazioni relative alla procedura d'infrazione 2014/2059 è stato richiesto con nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 19574 del 26/09/2019 (nel corso dell'anno 2020 non sono pervenute ulteriori richieste di aggiornamento).</p> <p>A seguito della suddetta nota, le informazioni in merito ai 14 agglomerati ancora in contenzioso, sono state acquisite dal Gestore S.A.S.I. S.p.A. (Gestore dell'Ambito Chietino) con nota PEC del 17/10/2019, acquisita al prot. reg. n. 0290746/19 del 17/10/2019, ed aggiornata con nota PEC del 28/10/2019, acquisita al prot. reg. n. 0301697/19 del 29/10/2019, e dal Gestore A.C.A. S.p.A. (Gestore dell'Ambito Pescara) con nota PEC del 15/11/2019, acquisita al prot. reg. n. 0320731/19 del 15/11/2019.</p> <p>Dalle schede di sintesi, allegate alle suddette note, si evince che, su 14 agglomerati ancora in contenzioso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ n. 4 agglomerati sono dichiarati conformi (Bucchanico, Collecervino, Penne e Tocco da Casauria); ➤ n. 2 agglomerati sono dichiarati con raggiunta conformità strutturale (Caramanico Terme e Cepagatti Pianella); ➤ n. 8 agglomerati sono oggetto di intervento (Atessa, Fara Filiorum Petri, Fossacesia, Torino di Sangro Borgata Marina, Lettomanoppello Capoluogo, Loreto Aprutino, Manoppello Capoluogo Scalo Ripa Corbara e Tollo). <p>I costi previsti per gli interventi ammontano ad € 16.150.422,67 che risultano interamente disponibili (fabbisogno finanziario pari ad € 0,00).</p> <p>Le suddette informazioni sono state inoltrate al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e, per conoscenza, alla Direzione Generale della Regione Abruzzo con nota del Servizio Gestione e Qualità delle Acque prot. n. 0322084/19 del 18/11/2019.</p> <p>A seguito del controricorso emesso dal Governo della Repubblica Italiana, la Commissione europea ha depositato in data 23/04/2020 le repliche per la Procedura di Infrazione in oggetto ed ha ritenuto, sulla base dei dati comunicati, di non dover più chiedere che venga dichiarato l'inadempimento da parte della Repubblica italiana degli obblighi ad essa incombenti in forza della direttiva 91/271/CEE. Relativamente a n. 2 agglomerati (Bucchanico e Penne) per i quali si può pertanto ritenere che sono state trasmesse alla CE tutte le prove documentali attestanti la raggiunta conformità.</p>

	<p>In merito, con nota del Servizio Gestione e Qualità delle Acque prot. n. 0322084/19 del 18/11/2019, sono state inoltrate al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e, per conoscenza, alla Direzione Generale della Regione Abruzzo ulteriori informazioni a sostegno della raggiunta conformità di ulteriori n. 4 agglomerati (Collecorvino, Tocco da Casauria, Caramanico Terme e Cepagatti Pianella).</p> <p>Con l'art. 4-septies del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con modifiche dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, i poteri del Commissario unico, nominato per le Cause C 251/17 e C 85/13 con DPCM del 26 aprile 2017 e successivamente sostituito con DPCM dell'11 maggio 2020, sono stati estesi anche alle procedure d'infrazione 2014/2059 e 2017/2181.</p>
--	---

4. Procedura d'infrazione n. 2017_2181 «Trattamento delle acque reflue urbane - non conformità alla Direttiva 91/271/CE» (Stato: Lettera di costituzione in mora art. 258 TFUE del 19 luglio 2018)

N° Procedura	Titolo / oggetto	Dipartimento Servizio	Materia	Norme europee	Inadempienza	Fase
2017_2181	<p>Titolo: ACQUA - Mancato rispetto dei requisiti della Direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane in materia di raccolta, trattamento e monitoraggio in aree normali e sensibili.</p> <p>Oggetto: Non conformità alla Direttiva 1991/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane. Violazione degli obblighi imposti dagli articoli 3 e 4, dall'articolo 5, paragrafi 2 e 3, e dagli articoli 10 e 15.</p>	Dipartimento Territorio - Ambiente - DPC Servizio Gestione e qualità delle Acque DPC024	Ambiente, Acque reflue urbane	Direttiva: 1991/271/CEE, art. 3, 4, 5, 10 e 15.	Violazione diritto dell'Unione	M.M. art 258 P.M. art. 258

Note di premessa	<p>Si tratta di un'infrazione relativa alla violazione della direttiva 91/271/CE sul trattamento delle acque reflue urbane con particolare riferimento agli obblighi imposti da articolo 3: (tutti gli agglomerati devono essere provvisti di reti fognarie per le acque reflue urbane), articolo 4 (le acque reflue urbane che confluiscono in reti fognarie devono essere sottoposte prima dello scarico ad un trattamento secondario), articolo 5 (per gli agglomerati con oltre 10000 a.e. e con scarico in aree sensibili, le acque reflue urbane che confluiscono in reti fognarie devono essere sottoposte ad un trattamento più spinto di quello dell'art. 4), articolo 10 (la progettazione, gestione e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere tali da garantire prestazioni sufficienti nelle normali condizioni climatiche locali e devono tener conto delle variazioni stagionali di carico) e articolo 15 (obbligo di effettuare i controlli sugli scarichi e sulla qualità e composizione dei fanghi).</p> <p>Il procedimento concerne tutti gli agglomerati aventi un numero di abitanti equivalente o superiore a 2000 che scaricano sia in aree sensibili che normali, per i quali è stata individuata una violazione della Direttiva sulla base della rendicontazione Q-2015 e che non sono oggetto delle procedure precedenti.</p> <p>In data 19 luglio 2018 la Commissione europea ha trasmesso alla Repubblica italiana la lettera di messa in mora ex art. 258 del TFUE.</p> <p>In data 25 luglio 2019 la Commissione europea ha emesso parere motivato ai sensi dell'articolo 258 del TFUE.</p> <p>Inizialmente la procedura di infrazione interessava 15 regioni per complessivi 276 agglomerati, attualmente sono 13 le regioni interessate per complessivi 237 agglomerati.</p>
Iniziative assunte dalla struttura competente per superare / risolvere la procedura d'infrazione	<p>Prima dell'avvio della procedura la Commissione Europea, sulla base degli esiti dei controlli eseguiti sul Questionario UWWTD 2015 (situazione al 31.12.2014) aveva attenzionato, tra gli altri, 42 agglomerati ricadenti nel territorio della Regione Abruzzo. A seguito delle informazioni acquisite dall'Ente d'Ambito regionale e dai Gestori del Servizio Idrico Integrato, ed inoltrate al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con note del Servizio Gestione e Qualità delle Acque prot. n. 296853 del 21.11.2017, prot. n. 304022 del 28.11.2017, prot. n. 312175 del 06.12.2017 e prot. n. 320592 del 15.12.2017, la procedura attualmente interessa 34 agglomerati ricadenti nel territorio della Regione Abruzzo.</p> <p>In merito a tali agglomerati, sono state acquisite le necessarie informazioni dall'ERSI e dai Gestori, con note che sono agli atti del Servizio <i>Gestione e Qualità delle Acque</i>.</p> <p>Dalle schede di sintesi, allegate alle suddette note, si evince che, su 34 agglomerati ancora in contenzioso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ n. 5 agglomerati sono da escludere dalla procedura in quanto ora con carico generato < 2000 a.e.;

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ n. 7 agglomerati sono dichiarati conformi; ➤ n. 1 agglomerato è dichiarato con raggiunta conformità strutturale; ➤ n. 21 agglomerati sono oggetto di intervento. <p>I costi previsti per gli interventi ammontano a complessivi € 51.039.953,01, di cui già disponibili € 40.853.952,71, evidenziando pertanto un ulteriore fabbisogno finanziario di € 9.686.000,00.</p> <p>Le suddette informazioni sono state inoltrate al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e, per conoscenza, alla Direzione Generale della Regione Abruzzo con nota del Servizio Gestione e Qualità delle Acque prot. n. 0282519/19 del 09.10.2019.</p> <p>Il succitato fabbisogno è stato quindi in ultimo rideterminato in € 272.601,45 a seguito della ricognizione degli interventi effettuata con ERSI Abruzzo (che con nota prot. n. 767 del 08/03/2021, agli atti del Servizio Gestione e Qualità delle Acque, ha fornito gli esiti di tale ricognizione) per gli adempimenti di cui all'art. 4-septies, comma 4, del DL 18 aprile 2019, n. 32.</p> <p>Si ricorda che con l'art. 4-septies del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con modifiche dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, i poteri del Commissario unico, nominato per le Cause C 251/17 e C 85/13 con DPCM del 26 aprile 2017 e successivamente sostituito con DPCM dell'11 maggio 2020, sono stati estesi anche alle procedure d'infrazione 2014/2059 e 2017/2181.</p>
--	--

Materia: Ambiente – Acqua - *Monitoraggio della qualità delle acque, designazione delle zone vulnerabili ai nitrati e contenuto dei programmi d'azione*

5. Procedura d'infrazione n. 2018_2249 «Mancata attuazione della Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole»
(Stato: Lettera di costituzione in mora complementare ex art. 258 TFUE del 03 dicembre 2020)

N° Procedura	Titolo / oggetto	Dipartimento Servizio	Materia	Norme europee	Inadempienza	Fase
2018_2249	Titolo: ACQUA - Monitoraggio della qualità dell'acqua, designazione delle zone vulnerabili ai nitrati e contenuto dei programmi d'azione Oggetto: Mancata attuazione della Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole	Dipartimento Territorio - Ambiente - DPC Servizio Gestione e qualità delle Acque DPC024 Dipartimento Agricoltura – DPD Servizio DPD023 Servizio Presidi Tecnici di Supporto al settore Agricolo	Agricoltura Ambiente Nitrati nelle Acque	Direttiva: 91/676/CEE art. 3, par. 4 e art.5 parr. 5 e. 6	Violazione diritto dell'Unione	M.M art. 258 del TFUE M.M.C. art. 258 del TFUE

Note di premessa	<p>Si tratta di un'infrazione relativa alla violazione della direttiva 91/676/CEE circa la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole e che mira a ridurre l'inquinamento delle acque causato, direttamente o indirettamente, dai nitrati di origine agricola, con particolare riferimento agli obblighi imposti dagli articoli 3 par. 4 della Direttiva (riesame delle designazioni delle zone vulnerabili da nitrati) e art. 5 par. 5 (adozione nei programmi d'azione delle misure aggiuntive o azioni rafforzate che si ritengono necessarie) e art. 5 par. 6 (elaborazione ed applicazione di opportuni programmi di controllo al fine di valutare l'efficacia dei programmi d'azione).</p> <p>In data 9.11.2018 la Commissione europea ha trasmesso alla Repubblica italiana la lettera di messa in mora ex art. 258 del TFUE.</p>
Iniziative assunte dalla struttura competente per superare / risolvere la procedura d'infrazione	<p>Prima dell'avvio della procedura la Regione Abruzzo, aveva proceduto alla prima individuazione delle aree vulnerabili con DGR n. 332 del 21 marzo 2005 pubblicata sul BURA n. 30 del 03/06/2005. "D. Lvo, 11.05.1999 e successive integrazioni e modificazioni - art. 19 ed Allegato 7. Prima individuazione di zone vulnerabili da nitrati di origine agricola".</p> <p>La prima individuazione delle zone vulnerabili da Nitrati di origine agricola suddetta è stata confermata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 614 del 9/8/2010 con la quale, ai sensi dell'art. 121 del D.Lgs 152/06, è stato adottato il Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Abruzzo. La stessa individuazione è stata confermata con successiva D.G.R. 472 del 4 marzo 2013 "Direttiva Comunitaria 91/376/CE E ART. 36 DEL 18 OTTOBRE 2012 N.179 – comma 7 –ter – Applicazione Direttiva Nitrati - posizione Regione Abruzzo."</p>

La rivalutazione delle zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola, con conferma di quelle già individuate negli atti suddetti è avvenuta con Deliberazione di Giunta Regionale n. 492/C dell'8 luglio 2013 recante "D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", modificato dal D.Lgs 16 gennaio 2008 n. 4 - Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale - Art. 121, Approvazione del Piano di Tutela delle Acque.",

Con Deliberazione Consiliare n. 51/9 del 16/12/2015 è stato approvato definitivamente il Piano di Tutela delle Acque di cui alla DGR n. 492/C dell'8 luglio 2013, che contiene l'aggiornamento delle zone vulnerabili da Nitrati di cui alla DGR 492/C suddetta.

A seguito della nota SM_INFRAZIONI n. 0000484 del 15.11.2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri avente per oggetto Procedura Infrazione 2018/2249 Monitoraggio delle acque designazione delle zone vulnerabili ai nitrati e contenuto dei programmi di azione con comunicazione di messa in mora ai sensi dell'art.258 del TFUE, il Dipartimento del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Gestione e Qualità delle Acque Regione Abruzzo, con nota 0039646/19 del 07.02.2019 ha riscontrato la su citata nota n. 0000484 del 15.11.2018 del Ministero Ambiente con la quale si comunicano le osservazioni agli addebiti specifici mossi dalla Commissione europea nell'ambito della procedura di infrazione 2018/2249, rappresentando in particolare che:

- *"Per l'individuazione sull'intero territorio regionale abruzzese delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, si è proceduto con un'indagine preliminare di riconoscimento (Allegato 7, parte All, punto 2 del D. Lgs 152/06) che ha condotto ad una prima delimitazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola ai sensi del D. L.gs 152/06, ottenuta dalla sovrapposizione della carta delle zone potenzialmente vulnerabili, ricavate dalla vulnerabilità intrinseca e dalle informazioni relative alle pressioni agricole e zootecniche con i risultati delle attività di monitoraggio delle acque sotterranee e superficiali"* e che *"tale indagine in Abruzzo ha portato all'individuazione di due zone vulnerabili: 1) - la Piana del Vibrata (acquifero alluvionale e fiume Vibrata) - 2) la Piana del Vomano (acquifero alluvionale)"*
- *"E' attualmente in corso un'ulteriore rivalutazione dell'individuazione delle zone vulnerabili da Nitrati di origine agricola attraverso l'analisi dei dati di monitoraggio più aggiornati disponibili ed i risultati dell'aggiornamento dell'analisi delle pressioni e degli impatti sui corpi idrici regionali in attuazione delle previsioni della Direttiva 2000/60/CE";*
- *"Nello specifico si precisa che nessuna osservazione è stata elevata dalla Commissione nei confronti della Regione Abruzzo in merito all'eventuale necessità di adottare ulteriori misure aggiuntive e azioni rafforzative nei programmi di azione (art.5 par.5 della Direttiva)"*

Con nota prot. n. 265263 del 24.9.2019 il Dipartimento del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Gestione e Qualità delle Acque Regione Abruzzo ha riscontrato la nota prot. n. 18304 del 10.9.2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque – Divisione delle Acque, pervenuta a seguito del Bilaterale CE 4 e 5 luglio 2019. Con successiva nota prot. n. 332569/19 del 27/11/2019 il Dipartimento del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Gestione e Qualità delle Acque Regione Abruzzo ha inoltre riscontrato la nota prot. n. 0023974 del 22/11/2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque – Divisione delle Acque, riguardante gli adempimenti necessari a seguito del medesimo Bilaterale CE 4 e 5 luglio 2019. Infine con DGR 795/2019 la Regione Abruzzo ha provveduto "all'Aggiornamento perimetrazione e designazione delle nuove zone vulnerabili da nitrati di origine agricola".

MESSA IN MORA COMPLEMENTARE - Procedura d'infrazione 2249/2018 lettera C (2020) 7816 del 3 dicembre 2020

Con riferimento ai contenuti della messa in mora complementare con la quale la Commissione europea, nel presentare le ulteriori criticità, ha ritenuto che permangono, in alcune specifiche Regioni relativamente ai contenuti degli addebiti della lettera di messa in mora 2249/2018, una serie di questioni aggiuntive e che pertanto l'Italia sia venuta meno agli obblighi derivanti dall'articolo 3, comma 4 (in combinato disposto con l'allegato I.A), e dell'articolo 5 commi 4, 5 e 6 della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento causato dai nitrati provenienti da fonti agricole, si comunica quanto segue.

Nei confronti della Regione Abruzzo, unitamente alla Regione Molise, è stata evidenziata la necessità di intraprendere ulteriori iniziative per adempiere pienamente agli obblighi derivanti dalla direttiva medesima rispetto:

Violazione dell'articolo 3, paragrafo 4 – Mancata designazione di zone vulnerabili ai nitrati in quanto la Commissione ritiene che la Regione Abruzzo per quanto riguarda le zone vulnerabili ai nitrati nella stazione di controllo che ha registrato un inquinamento delle acque in Piana del Trigno, la Commissione considera che la delimitazione di quest'ultima sulla base di criteri geometrici non sia conforme agli obblighi di cui all'articolo 3, paragrafo 2. La Commissione ritiene pertanto che l'Abruzzo dovrebbe rivedere il perimetro di questa zona sensibile ai nitrati, alla luce di questi criteri, e collaborare con la regione Molise, che dovrebbe designare le aree che rientrano nei criteri di cui all'articolo 3, paragrafo 2, per quanto riguarda i punti inquinati gestiti dalla regione Abruzzo in Piana del Trigno.

La Regione Abruzzo risulta altresì coinvolta nella Violazione dell'articolo 5, paragrafo 4 – Deroche sistematiche alle previsioni del programma nazionale d'azione in quanto la Commissione ritiene che nel programma di azione sia ignorata la necessità di un periodo di divieto continuativo di lunghezza sufficiente a conseguire gli obiettivi fissati dalla direttiva, in assenza di qualsiasi prova scientifica.

Al fine di dare compiuto riscontro a quanto sopra contestato, la Regione Abruzzo (Dipartimento Territorio Ambiente - Servizio Gestione e Qualità delle Acque ed il Dipartimento Agricoltura - Ufficio Tutela delle Acque, Bonifica Siti Servizio Supporto Tecnico all'Agricoltura) e la Regione Molise (Il DIPARTIMENTO Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali - Ufficio Tutela delle Acque, Bonifica Siti Inquinati ed Acustica Ambientale) con il supporto tecnico dell'ARTA Abruzzo, hanno, nel corso dei lavori dei tavoli tecnici tenutisi il 9 ed il 23 febbraio, condiviso le rispettive informazioni ed elaborato il documento di riscontro trasmesso con nota prot. 83977 del 4.03.2021, con la quale è stata individuata la nuova ZVN relativa alla Piana del Trigno, preannunciando l'approvazione di specifica deliberazione.

Materia: Ambiente – Rifiuti - *Discariche illegali in Italia*

6. Procedura d'infrazione n. 2003_2077 «*Discariche abusive*» (Stato: in attesa di chiusura per l'Abruzzo)

N° Procedura	Titolo / oggetto	Dipartimento Servizio	Materia	Norme europee	Inadempienza	Fase
2003_2077 C-135/05 C-196/13	Titolo: <i>Discariche abusive</i> Oggetto: Non corretta applicazione delle direttive 75/442/CE e 91/689/CEE sui rifiuti. Misure di controllo sulle discariche abusive.	Dipartimento Territorio – Ambiente DPC Servizio Gestione dei Rifiuti DPC 026	Ambiente, Gestione rifiuti	Direttive: 75/442/CEE, 91/156/CEE, 91/689/CEE, 1999/31/CE	Violazione diritto dell'Unione	Sent. 260 TFUE Sent. CdG 26/04/2007 (Causa C-135/05); MM 31/01/2008; PM 25/06/2009; Ricorso art. 260 TFUE per mancata esecuzione alla sentenza

Note	<p>Con la sentenza del 26 aprile 2007 (Causa C-135/05) la Corte di Giustizia dell'Unione europea ha accolto il ricorso per inadempimento presentato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 226 del TCE, dopo aver constatato che la Repubblica Italiana era venuta meno, in modo generale e persistente, agli obblighi relativi alla gestione dei rifiuti ad essa incombenti ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 4, 8 e 9 della direttiva 75/44, dell'articolo 2, paragrafo 1, della direttiva 91/689, nonché dell'articolo 14, lettere da a) a c), della direttiva 1999/31, in quanto non aveva adottato tutti i provvedimenti necessari all'attuazione delle suddette disposizioni.</p> <p>Con ricorso del 16 aprile 2013, la Commissione europea ha deferito il Governo italiano dinnanzi alla Corte di Giustizia dell'Unione europea per la mancata esecuzione della sentenza del 26 aprile 2007, relativa alla presenza di discariche abusive di rifiuti sul territorio nazionale, contestando la presenza di n. 218 siti ancora attivi, per i quali il Governo italiano forniva informazioni utili a dimostrare che nessuno dei siti in parola era in esercizio, bensì tutti i siti erano chiusi.</p> <p>Successivamente con Sent. CdG n. C-196/13 la Repubblica italiana è stata condannata a versare alla Commissione europea una penalità semestrale di € 42.800.000, da cui potranno essere detratti € 400.000 per ogni discarica bonificata contenente rifiuti pericolosi e € 200.000 per ogni altra discarica messa a norma. La Repubblica Italiana altresì è stata condannata al pagamento di una somma forfettaria di € 40.000.000.</p> <p>A tal proposito in data 13 luglio 2015 è stata adottata dalla Commissione europea una prima Decisione di ingiunzione al pagamento della sanzione trimestrale pari a € 39.800.000.</p>
Iniziative assunte dalla struttura competente per superare / risolvere la procedura d'infrazione	<p>L'ultimo aggiornamento ufficiale dei dati fornito dal Servizio <i>Gestione Rifiuti</i> è contenuto nella Determinazione Dirigenziale n. DPC026/236 dell'11/11/2020.</p> <p>Il Servizio <i>Gestione Rifiuti</i> rammenta che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con Delibera del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 24 marzo 2017, il Generale B. CC. <i>Giuseppe Vadalà</i>, dell'Arma dei Carabinieri, è stato nominato, ai sensi dell'art. 41, co. 2-bis, della legge n. 234 del 2012, Commissario straordinario unico per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa di n. 58 discariche, già oggetto delle citate sentenze di condanna della Corte di giustizia dell'Unione europea del 26 aprile 2007 e del dicembre 2014, per le quali il completamento delle opere di competenza degli Enti locali è risultato in forte ritardo (pubblicata nella G.U. del 12 maggio 2017, n. 109), tra le quali è ricompresa per la Regione Abruzzo la discarica pubblica dismessa ricadente nel Comune di <i>Casalbordino</i>; - con Delibera del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 22 novembre 2017, il Generale B. CC. <i>Giuseppe Vadalà</i>, dell'Arma dei Carabinieri, a decorrere dalla data del provvedimento, è stato nominato Commissario straordinario, ai sensi dell'art. 41, co. 2-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa; per la Regione Abruzzo sono ricomprese le seguenti discariche pubbliche dismesse ricadenti nei Comuni di: <i>Bellante, Castel di Sangro, Celenza sul Trigno, Lama dei Peligni, Ortona dei Marsi, Palena, Penne, Pizzoli, San Valentino in A.C., Taranta Peligna, Vasto</i>. <p>Per quanto riguarda l'Abruzzo le attività svolte dalla Regione Abruzzo - SGRB - dpc026 in collaborazione con gli Enti e/o soggetti interessati ed ARTA Abruzzo (Direzione Centrale e Distretti territorialmente competenti), sia per i lavori che per le attività tecnico-amministrative poste in essere, come da previsioni per la risoluzione della Procedura di Infrazione UE 2003 – 2077 - Causa C-196/13 ex Art. 260 TFUE, sono in una fase di conclusione, sia da parte degli Enti interessati sia della Struttura commissariale.</p> <p>In riferimento alla Procedura di Infrazione UE 2003 - 2077, si comunica che lo stato dei lavori e delle attività al 31/12/2020 per i n. 28 siti, è il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 27 discariche escluse con provvedimento definitivo dell'UE e stralciate dalla Procedura di Infrazione comunitaria 2003 - 2077 (Comuni di: <i>Balsorano, Barete, Bellante, Bisenti, Casalbordino, Castel di Sangro, Castiglione Messer Marino, Celenza sul Trigno, Cepagatti, Colledimacine, Fraine, Lama dei Peligni, Lecce dei Marsi, Montebello sul Sangro,</i>

Monteodorisio, Ortona dei Marsi, Palena, Penne, Pennadomo, Pietracamela, Pizzoli, San Giovanni Lipioni, San Salvo, San Valentino in A.C., Taranta Peligna, Torrebruna e Vasto loc. Lota");

- n. 1 discarica, attualmente in gestione alla Struttura commissariale, per la quale necessita la conclusione del procedimento di bonifica e/o MISP (in corso), ai fine dell'esclusione della stessa dalla Procedura di Infrazione comunitaria 2003 - 2077 (Comune di: Vasto loc. "Vallone Maltempo").

Sono state investite le seguenti risorse di provenienza nazionale e/o regionale:

1. **Programma - Legge 27 dicembre 2013, n. 147** - "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di Stabilità 2014".

COMUNE	LOCALITA'	IMPORTO (€)
Balsorano (AQ)	Ricoppo	302.606,26
Bellante (TE)	Sant'Arcangelo	622.500,00
Casalbordino (CH)	San Gregorio	996.116,00
Castel di Sangro (AQ)	Pera Papera (Le Pretare)	636.568,00
Colledimacine (CH)	Mozzone (Fonticelle)	358.560,00
Fraine (CH)	San Biagio	373.500,00
Lama dei Peligni (CH)	Colle Cieco	815.000,00

Lecce dei Marsi (AQ)	Costa Frauno	871.500,00
Palena (CH)	Carrera	621.230,00
Penne (PE)	Colle Freddo	3.215.068,40
Taranta Peligna (CH)	Valle dei Dieci	367.275,00
Vasto (CH)	Lota	597.600,00
Vasto (CH)	Vallone Maltempo	3.266.880,00
TOTALE		13.044.403,6

2. **Programma - CIPE n. 166 del 21.07.2007** - in attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN):

COMUNE	LOCALITA'	IMPORTO (€)
Castiglione Messer Marino (CH)	Vischiara	965.000,00
Celenza sul Trigno (CH)	Difesa	1.300.000,00
Montebello sul Sangro (CH)	Quercia della Serra	355.000,00
Torrebruna (CH)	Civitella	670.000,00
TOTALE		3.290.000,00

3. **Programmi operativi regionali Fondi strutturali e Piano di Azione e coesione sociale nazionali (2007 – 2013):**

COMUNE	LOCALITA'	IMPORTO (€)
Lama dei Peligni (CH)	Colle Cieco	985.000,00
Monteodorisio (CH)	Cantalupo	840.000,00
Pennadomo (CH)	Fonte Canale	646.066,65
San Giovanni Lipioni (CH)	Malvò	377.005,00
San Salvo (CH)	Bosco Motticce	2.150.000,00
San Valentino in A.C. (PE)	c.da Orta (il fossato)	800.000,00
TOTALE		5.798.071,65

4. **Programma Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020**

COMUNE	LOCALITA'	IMPORTO (€)
Cepagatti (PE)	c.da Aurora	250.000,00
Pizzoli (AQ)	Caprareccia	500.000,00
TOTALE		750.000,00

Per un totale complessivo di risorse messe a disposizione dei Comuni, con i suddetti Programmi di € 22.882.475,21.

Da ultimo preme sottolineare che con riferimento alla cd. "rivalsa" dello Stato nei confronti degli Enti inadempienti, l'art. 43, co. 4, legge n. 234 del 2012 dispone che lo Stato ha diritto di rivalersi, sui soggetti responsabili delle violazioni degli obblighi degli Stati nazionali derivanti dalla normativa dell'Unione europea, degli oneri finanziari derivanti dalle sentenze di condanna rese dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea ai sensi dell'art. 260, paragrafi 2 e 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea. La norma di legge, richiede espressamente che lo Stato individui i responsabili della violazione al fine di procedere legittimamente all'azione di rivalsa. In questo caso, lo Stato italiano è stato sanzionato per la situazione di non conformità alla normativa europea delle discariche "abusive" situate nel territorio nazionale. Per l'individuazione delle relative responsabilità assumono rilievo gli artt. 250 e 252 del T.U. in materia ambientale (D.lgs. 152/2006 e s.m.i.). **Il Mef ha automaticamente escluso la responsabilità statale ed ha individuato i Comuni e le Regioni come responsabili in solido della violazione, in assenza di istruttoria volta all'accertamento delle responsabilità attribuite, per ogni sito singolo sito in contestazione.**

7. Procedura d'infrazione n. 2011_2215 «Discariche irregolari» (Stato: in attesa di chiusura per l'Abruzzo)

N° Procedura	Titolo / oggetto	Dipartimento Servizio	Materia	Norme europee	Inadempienza	Fase
2011_2215 <i>Discariche irregolari</i>	Violazione dell'articolo 14 della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia	Dipartimento <i>Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali</i> - DPC Servizio DPC 026 <i>Gestione dei Rifiuti</i>	Ambiente, Gestione rifiuti	Direttiva 1999/31/CE	Violazione diritto dell'Unione	MM 28/02/2012; PM 21/11/2012; PM Art. 258 P. M. complementare art. 258 TFUE del 18/06/2015

Note	<p>Con la messa in mora del 28 febbraio 2012 la Commissione europea ha segnalato la violazione degli obblighi imposti dall'articolo 14 della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti. In base alle informazioni rese dal Ministero Ambiente emerge che sul territorio italiano vi sono almeno 102 discariche esistenti che non sono ancora state né oggetto di provvedimenti di chiusura, né rese conformi alla direttiva.</p> <p>In data 27 novembre 2012 la Commissione europea ha assunto la decisione di emettere un Parere motivato ai sensi dell'articolo 258 TFUE nei confronti dell'Italia.</p> <p>Dopo gli aggiornamenti trasmessi sui dati relativi alle discariche si è in attesa di un pronunciamento della Commissione.</p> <p>Nel giugno 2015 è stato infine inviato il Parere motivato complementare.</p>
Iniziative assunte dalla struttura competente per superare / risolvere la procedura d'infrazione	<p>L'ultimo aggiornamento ufficiale dei dati fornito dal Servizio <i>Gestione Rifiuti</i> è contenuto nella Determinazione Dirigenziale n° DPC026/232 del 06/11/2020.</p> <p>In riferimento alle attività svolte dalla Regione Abruzzo - SGRB - dpc026 in collaborazione con gli Enti e/o soggetti interessati ed ARTA Abruzzo (Direzione Centrale e Distretti territorialmente competenti), si ritiene utile segnalare che i lavori e le attività tecnico-amministrative in essere, sono in fase avanzata e di effettiva esecuzione da parte degli Enti interessati.</p> <p>In Abruzzo le «discariche irregolari», oggetto della procedura d'infrazione 2011_2215, sono pari a n° 15.</p> <p>Dei n. 15 siti, la situazione è la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 4 discariche sono state escluse dalla procedura con Parere motivato complementare da parte della Commissione UE sj.h (2017)3551328 del 17.08.2017, (trasmissione dal MATTM con nota prot.n. 12222 del 01.09.2017), riferiti ai Comuni di: <i>Capitignano (AQ), Corvara (PE), Nocciano (PE), Montorio al Vomano (TE)</i>; - n. 6 discariche per le quali la Regione Abruzzo - SGRB - dpc026 ha emesso il provvedimento conclusivo di competenza, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 36/2003 e s.m.i., di cui: <ul style="list-style-type: none"> n. 5 siti di titolarità pubblica, riferiti ai Comuni di: <i>Capestrano (AQ), Capistrello (AQ), Castelvechio Calvisio (AQ), Campotosto (AQ), Sant'Omero (TE)</i>; n. 1 sito di titolarità privata ubicato in loc. "Ponte delle Grotte", nel Comune di L'Aquila; - n. 5 discariche per le quali ancora necessita la conclusione del procedimento di chiusura definitiva ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 36/2003 e s.m.i., di cui: <ul style="list-style-type: none"> n. 1 discarica per la quale i lavori di chiusura definitiva sono stati conclusi (Certificato di regolare esecuzione datato 26.02.2021), ed è stata interessata l'ARTA territorialmente competente ad effettuare i controlli previsti, al fine del rilascio del parere tecnico conclusivo ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 36/2003 e s.m.i. ed eventuale esclusione da parte della Regione Abruzzo – Servizio <i>Gestione Rifiuti</i> e <i>Bonifiche</i> (Comune di: <i>Corfinio - loc. "Case Querceto"</i>); n. 1 discarica per la quale i lavori di chiusura definitiva sono in corso di esecuzione (Verbale consegna lavori datato 09.02.2021); ultimazione lavori previsti per il 08.02.2022 (Comune di: <i>Mosciano Sant'Angelo</i>); n. 1 discarica per le quali i lavori di chiusura definitiva sono attualmente sospesi poiché è in corso l'iter di approvazione della Variante al Progetto (Comune di: <i>Castellalto</i>); n. 1 discarica per le quali i lavori di chiusura definitiva sono attualmente sospesi poiché è in corso l'iter di approvazione della Variante al (sito di titolarità privata ubicata in loc. "Cannucce", nel Comune di <i>Corfinio</i>);

n. 1 discarica di titolarità privata, ubicata in loc. "Valle Anzuca", nel Comune di *Franravilla al Mare (CH)*, per la quale l'ottemperanza del termine di cui alla lett. a) del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 03.08.2020, e relativo alla redazione ed approvazione del progetto esecutivo di chiusura definitiva, non è stato rispettato e per il quale si attendono determinazioni da parte del Ministero.

Nell'ambito della procedura di Infrazione UE 2011-2215 e per la chiusura definitiva delle discariche pubbliche e private dismesse interessate (ai sensi del D.lgs. 36/2003 e s.m.i.), sono stati stanziati:

- con programma: "*Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020 - Delibera CIPE n. 55 del 01/12/2016 - Piano Operativo Ambiente - sotto piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque"*", la somma complessiva di € 10.015.000,00, di cui € 9.265.000,00 destinati per gli interventi relativi alle discariche così ripartiti:

Comune	Località	Importo (€)
Castellalto (TE)	Colle Coccu	1.245.000
Montorio al Vomano (TE)	Altavilla	1.520.000
Mosciano Sant'Angelo (TE)	Santa Maria Assunta	6.500.000
Totale		9.265.000

- con programma: "*Masterplan Abruzzo - Patto per il Sud*", la somma complessiva di € 12.000.000,00, di cui € 2.784.657,34 destinati per gli interventi relativi alle discariche per la Procedura di Infrazione UE 2011-2215 - D.D. n. DPC026/283 del 30.10.2018), così ripartiti:

Comune	Località	Importo (€)
Capestrano (AQ)	<i>Tirasegno</i>	648.859,25
Capistrello (AQ)	<i>Trasolero</i>	368.022,94
Castelvecchio Calvisio (AQ)	<i>Termine</i>	317.125,15
Corfinio (AQ)	<i>Case Querceto</i>	635.000,00
Sant'Omero (TE)	<i>Ficcadenti</i>	815.650,00
Totale		2.784.657,34

8. Procedura d'infrazione n. 2015_2165 «*Piani di Gestione rifiuti*» (Stato: Chiusa per l'Abruzzo)

N° Procedura	Titolo / oggetto	Dipartimento Servizio	Materia	Norme europee	Inadempienza	Fase
2015_2165 <i>Piani di Gestione rifiuti</i>	Piani regionali di gestione dei rifiuti. Violazione degli articoli 28(1) o 30(1) o 33(1) della Direttiva 2008/98/CE.	Dipartimento <i>Territorio- Ambiente - DPC</i> Servizio DPC <i>026 Gestione dei Rifiuti e Bonifiche</i>	Ambiente, Gestione rifiuti	Direttiva 2008/98/CE	Violazione diritto dell'Unione	MM 22/10/2015;

Note	Il 22 ottobre 2015 la Commissione europea ha inviato all'Italia una lettera di messa in mora ex art. 258 del TFUE per aver violato gli articoli 28, 30 e 33 della Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti, con riferimento ai piani di gestione dei rifiuti delle province autonome di Trento e Bolzano e di 13 regioni (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Molise, Piemonte, Sardegna, Sicilia, Valle d'Aosta, Veneto).
Iniziative assunte dalla struttura competente per superare / risolvere la procedura d'infrazione	Sulla base delle disposizioni della direttiva, gli Stati membri provvedono affinché le autorità competenti predispongano uno o più piani di gestione dei rifiuti e procedano alla loro valutazione – e, se opportuno al loro riesame – almeno ogni sei anni. Gli Stati membri sono inoltre tenuti a informare la Commissione dell'adozione di tali piani e delle eventuali revisioni sostanziali apportate. La Commissione ha rilevato che i piani di gestione delle suddette regioni e province autonome, (fra le quali l'Abruzzo) risultavano datati, (vale a dire adottati nel 2008 o ancora prima) e la revisione non era stata ancora avviata o era ancora in corso di attuazione. Pertanto, in attuazione di quanto disposto dall'art. 199 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. ed all'esito positivo della conclusione della procedura VAS, con DGR n. 523/C del 26 settembre 2017 avente ad oggetto: " <i>D.lgs. 03/4/2006, n.152 e s.m.i. - Art. 199,</i>

	<p>co.8 - L.R. 19.12.2007, n.45 e s.m.i. - art. 9 - DGR n.440 dell'11/08/2017. Disegno di Legge Regionale recante: "Norme a sostegno dell'economia circolare - Adeguamento del Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR)", è stato adottato dall'Esecutivo regionale il DDLR riferito all'approvazione del documento di adeguamento del PRGR.</p> <p>Ai fini del completamento dell'iter amministrativo dell'adeguamento del PRGR, il 07 ottobre 2017 il predetto documento è stato trasmesso ai competenti organi consiliari della Regione Abruzzo per il conseguente vaglio e la definitiva approvazione del Piano entro il 31/12/2017 successivamente approvata con L.R. 05/01/2018, n. 5, avente per oggetto: "Norme a sostegno dell'economia circolare. Adeguamento Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR)".</p> <p>Il MATTM con nota prot.n. 004635 del 23/03/2018, recante: "Linee di indirizzo per la corretta attuazione dell'art. 199 del d.lgs. n. 152/06 relativo ai Piani regionali di gestione dei rifiuti", ha comunicato alla Regione Abruzzo l'archiviazione della Procedura di Infrazione UE 2015 – 2165.</p> <p>Con successiva DCR n. 110/8 del 02/07/2018 recante "D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - art. 199, co. 8 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 226 del 12/04/2016 - DGR 440 dell'11/08/2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR). Aggiornamento", (BURAT n. 99 Speciale del 05/10/2018), ha provveduto ad adeguare il citato Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR), ai sensi dell'art. 199, co. 8 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., alle osservazioni della L.R. 05/01/2018, n. 5.</p>
--	---

Materia: Ambiente – Conservazione della Natura

9. Procedura d'infrazione n. 2015_2163 «Zone Speciali di Conservazione» (Stato: in attesa di chiusura per l'Abruzzo)

N° Procedura	Titolo / oggetto	Dipartimento Servizio	Materia	Norme europee	Inadempienza	Fase
2015_2163 <i>Zone Speciali di Conservazione</i>	Mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e mancata adozione delle misure di conservazione. Violazione Direttiva Habitat.	Dipartimento <i>Agricoltura DPD</i> Servizio Foreste e Parchi DPD021	Ambiente, Parchi e aree protette	Direttiva 92/43/CEE (c.d. <i>direttiva Habitat</i>)	Violazione diritto dell'Unione	MM 22/10/2015;

Note	Il 22 ottobre 2015 la Commissione europea ha inviato all'Italia una lettera di messa in mora ex art. 258 del TFUE per aver violato gli obblighi previsti dalla direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.
Iniziative assunte dalla struttura competente per superare / risolvere la procedura d'infrazione	<p>In particolare la Commissione contesta all'Italia:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. di non aver designato le Zone speciali di Conservazione (ZSC), contravvenendo alle disposizioni dell'articolo 4, paragrafo 4, della direttiva. La Commissione europea, sulla base delle indicazioni fornite da ciascuno Stato membro, ha adottato – tra il 2003 e il 2008 - gli elenchi dei siti di importanza comunitaria. Secondo il citato articolo, gli Stati membri – entro il termine massimo di sei anni dall'adozione del rispettivo elenco - avrebbero dovuto designare come Zone speciali di Conservazione i siti di importanza comunitaria contenuti negli elenchi europei e ricadenti nel proprio territorio. Alla data di agosto 2015, a termini scaduti, sono state istituite 403 ZSC, di cui 401 contenute nel novero dei 2281 siti italiani di importanza comunitaria; 2. di non aver definito, entro il medesimo termine di sei anni, le misure di conservazione previste dall'articolo 6, paragrafo 1 della direttiva. In base alla normativa nazionale compete alle regioni e alle province autonome la definizione degli obiettivi di conservazione e delle misure di conservazione per le ZSC, mentre la designazione di tali zone deve essere effettuata con decreto del Ministro dell'ambiente d'intesa con la regione interessata. Alla data di agosto 2015 risultano adottate misure di conservazione o piani di gestione per 1715 siti su 2281 <p>Le Regioni e il Ministero avevano concordato un cronogramma degli impegni, che prevedeva entro i primi mesi del 2017 l'adozione di tutte le misure richieste.</p> <p>In particolare la Regione Abruzzo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha approvato le Misure di Conservazione per n. 49 SIC su 54 totali. Per i n. 5 SIC mancanti relativi al territorio del Parco Gran Sasso e Monti della Laga.

- | | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none">- In relazione alla designazione definitiva delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) sono state designate con decreto del Ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare pubblicato in G. Ufficiale Roma - Mercoledì, 23 gennaio 2019 - 42 ZSC.- Con decreto 29 dicembre 2020 del Ministro per l'Ambiente la Tutela del Territorio e del Mare sono state designate altre 7 ZSC.- Rimane da effettuare l'approvazione delle misure di conservazione sito specifiche, per la parte di territorio di competenza regionale, relative agli ultimi 5 SIC nel Parco del Gran Sasso per poter effettuare la designazione delle ultime 5 ZSC. |
|--|---|

Procedure d'infrazione in fase di pre-contenziosa di richiesta di informazioni EU Pilot avviate nei confronti dell'Abruzzo (dati aggiornati al maggio 2021)

Classificazione per materia e annualità in ordine cronologico

Materia: Ambiente – Tutela e protezione delle acque - *Piani di gestione dei bacini idrografici*

1. Caso EU PILOT n. 9722/20/ENVI «Prima identificazione delle violazioni e possibili domande di verifica a seguito della valutazione del secondo ciclo dei piani di gestione dei bacini idrografici»

N° Procedura	Titolo / oggetto	Dipartimento Servizio	Materia	Norme europee	Inadempienza	Fase
9722/20/ENVI	Prima identificazione delle violazioni e possibili domande di verifica a seguito della valutazione del secondo ciclo dei piani di gestione dei bacini idrografici	Dipartimento DPC Territorio - Ambiente Servizio DPC 024 Gestione e qualità delle Acque	Ambiente Acqua	Direttiva 2000/60/CE	Violazione diritto dell'Unione	Richiesta EU Pilot

Note	<p>Si tratta di una procedura in fase pre-contenziosa avviata a seguito della valutazione, da parte della Commissione, circa la mancata conformità rispetto alla direttiva quadro sulle acque 2000/60/CE del secondo ciclo di piani di gestione dei bacini idrografici, trasmessi dall'Italia il 14 gennaio 2016.</p> <p>I risultati della suddetta valutazione sono stati pubblicati nella "relazione di valutazione" specifica per l'Italia, che indica diversi casi di non conformità rispetto alla sopracitata direttiva.</p> <p>La Commissione europea ha trasmesso alla Repubblica italiana una richiesta Pilot per presentare le conclusioni sulla conformità alla direttiva quadro sulle acque che i servizi della Commissione hanno tratto dalla relazione di valutazione, al fine di consentire all'Italia di rettificarle (nel prossimo terzo ciclo di piani di gestione dei bacini idrografici) o di fornire chiarimenti per spiegare in che modo alcune delle questioni individuate nella relazione di valutazione siano state nel frattempo affrontate o possano essere altrimenti giustificate.</p>
Iniziative assunte dalla struttura competente per superare / risolvere la procedura d'infrazione	<p>Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con note prot. n. 82046 del 14/10/2020 e prot. n. 86710 del 27/10/2020, ha trasmesso il PILOT in argomento ed ha richiesto informazioni organizzate in contributi consolidati a livello di distretto idrografico.</p> <p>L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, con email del 02/11/2020, ha pertanto richiesto alle regioni del distretto di fornire il proprio contributo.</p> <p>La Regione Abruzzo (Dipartimento Territorio Ambiente - Servizio Gestione e Qualità delle Acque) ha fornito le informazioni richieste con email del 17/11/2020.</p> <p>Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, con successiva nota prot. n. 103552 del 10/12/2020, ha inviato una richiesta di elementi per il riscontro alla violazione n. 3 "Classificazione dello stato ecologico dei corpi idrici superficiali – lacune nelle condizioni di riferimento tipiche specifiche".</p> <p>La Regione Abruzzo ha quindi riscontrato tale ulteriore richiesta di informazioni con nota del Dipartimento Territorio Ambiente - Servizio Gestione e Qualità delle Acque prot. n. 458394 del 24/12/2020 e nota dell'Arta Abruzzo prot. n. 1920 del 19/01/2021.</p> <p>In ultimo il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, con nota prot. n. 12587 del 08/02/2021, ha fornito la risposta dell'Italia (Relazione e relativi allegati) inviata al Nucleo UE – Ufficio di Gabinetto in data 1° febbraio 2021.</p>

4 Gli adempimenti regionali per il rispetto degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea.

4.1 Le verifiche sugli atti normativi e amministrativi per la coerenza con la normativa di origine europea

In osservanza degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea, la Regione, ha effettuato le "verifiche preventive", su progetti di legge e/o atti amministrativi regionali al fine di un controllo *ex ante* sulle proposte di atti provenienti dai Servizi competenti per materia, necessario alla valutazione della conformità delle stesse all'ordinamento europeo.

Le verifiche sono svolte con la predisposizione di pareri di conformità, resi su richiesta del Servizio che svolge le funzioni di Assistenza atti del Presidente e della Giunta regionale. I pareri sono posti a corredo di ciascuna proposta di deliberazione.

Nel 2020 sono state esaminate le seguenti 28 proposte di deliberazioni di Giunta regionale (esposte cronologicamente):

n	Dipartimenti proponenti	Oggetto	DGR
1	Agricoltura – DPD	Proposta di deliberazione recante "D.D.L.R. "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1 lett. e) del D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42) per acquisizione di beni e servizi relativi agli anni 2015-2016 e 2017 – Dipartimento Agricoltura – DPD".	n. 754/C del 29/11/2019
2	Infrastrutture e Trasporti - DPE	Proposta di deliberazione avente ad oggetto: "D.D.L.R. "Riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42) – Sentenza del Tribunale Civile di L'Aquila n. 54/2018 – Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica (DPE) – Elenco DPE001/05 ".	(restituita)
3	Agricoltura - DPD	Proposta di deliberazione recante "Progetto di legge regionale "Modifica alla Legge regionale del 20 maggio 2008, n° 6 recante " Disposizioni in materia di tutela delle piante di olivo adulte ai fini della loro classificazione, recupero e cessione. Disciplina concernente l'abbattimento e l'espianto di alberi d'olivo".	DGR 762/C del 06/12/2019
4	Sviluppo economico e Turismo - DPH	Approvazione del progetto di Legge Regionale "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42) derivanti dalla sentenza del T.A.R. Abruzzo n. 166/2018 . Dipartimento Sviluppo Economico - Turismo - (DPH)"	n. 812/C del 16/12/2019
5	Territorio - Ambiente - DPC	Proposta di deliberazione recante "Regolamento recante la definizione delle disposizioni regionali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici a norma dell'articolo 2, comma 1, della L.R. 4 luglio 2015, n. 18".	n. 834/C del 23/12/2019
6	Agricoltura – DPD	Progetto di Legge Regionale "Modifiche ed integrazioni alla Legge regionale 27 aprile 2017, n. 28 Gestione della fauna ittica e disciplina della pesca nelle acque interne . Pubblicata nel B.U.R.A.T. Abruzzo 10 maggio 2017, n. 54 speciale".	n. 137/C del 11/03/2020
7	Sviluppo economico - Turismo – DPG	Proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Disegno di Legge regionale recante: "Modifiche alla legge regionale 31 luglio 2018, n. 23 (Testo unico in materia di Commercio)".	n. 142/C del 11/03/2020
8	Infrastrutture - Trasporti– DPE	Proposta di deliberazione avente ad oggetto: "L.R. 11 agosto 2011, n. 28 "Norme per la riduzione del rischio sismico e modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche" modifiche ed integrazioni a seguito dell'entrata in vigore del D. L. n. 32 del 2019 convertito con modificazioni in L. n. 55 del 2019 (c.d. Sblocca Cantieri) – proposta al Consiglio regionale.".	n. 172/C del 31/03/2020

9	Territorio - Ambiente - DPC	Proposta di deliberazione avente ad oggetto: "D. Lgs. 03/04/2006 n. 152 e smi – Legge 28/12/2015, n. 221 – L.R. 19/12/2007, n. 45 e smi – LR 21/10/2013, n. 36 e smi – LR 19/06/2006, n. 17 e smi – LR 23/01/2018, n. 5 e smi – DCR n. 110/8 del 02/07/2018 – Norme in materia ambientale ed a sostegno dell'economia circolare. "	n. 252/C del 12/05/2020
10	Infrastrutture - Trasporti– DPE	Proposta di deliberazione avente ad oggetto: "L.R. 30 maggio 1974 n. 17 (Norme per l'esercizio delle funzioni delegate alla Regione con Decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 8, in materia di interventi di pronto soccorso in dipendenza di calamità naturali. ". Modifiche ed integrazioni.	n. 315/C del 09/06/2020
11	Territorio - Ambiente - DPC	Proposta di deliberazione avente ad oggetto: " Disegno di legge regionale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 12 del D. Lgs. 16 marzo 1999, n. 79." (Concessioni di grandi derivazioni d'acqua per uso idroelettrico)	n. 642/C del 27/10/2020
12	Agricoltura – DPD	D.D.L.R. "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1 lett. e) del D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42) per acquisizione di beni e servizi (fornitura di acqua potabile) relativi agli anni 2016 e 2017 - Dipartimento Agricoltura – DPD (CAM)	n. 136 del 11/03/2020
13	Risorse - DPB	D.D.L.R. per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 48 dell'8.06.2017 resa dal Giudice del Lavoro del Tribunale di L'Aquila, nel giudizio promosso da - omissis- c/Regione Abruzzo, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 73 comma 1 lett. a) del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42). – n. 1/2020 DPB.	n. 199/C del 14/04/2020
14	Agricoltura – DPD	Progetto di legge regionale "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1 lett. e) del D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42) per acquisizione di beni e servizi (fornitura di acqua potabile) relativi agli anni 2015 e 2016 – Dipartimento Agricoltura-DPD". (Ruzzo Reti)	n. 277/C del 25/05/2020
15	Infrastrutture e Trasporti - DPE	Proposta di deliberazione avente ad oggetto: "DDL Riconoscimento debiti fuori bilancio derivanti da acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 73, comma 1 lett. e) del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 – pagamento fatture alla Ditta INMARE – con la sede legale via del Porto molo sud – 86039 Termoli (CB) – c.f. 01550480709 P.I. 01550480709, per €. 207.308,62 per le attività relative "Lavori urgenti inerenti all'escavazione del porto di Pescara causa imbonimento delle aree di attracco e del canale di accesso.".	n. 431/C del 27/07/2020
16	Risorse - DPB	Proposta di deliberazione avente ad oggetto: "D.D.L.R. per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42) – n. 2 / 2019 DPB. (Sentenze varie 2019)	n. 457 del 03/08/2020
17	Agricoltura – DPD	Proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Disegno di Legge regionale recante: Riconoscimento debiti fuori bilancio derivanti da lodo arbitrale dichiarato esecutivo con Provvedimento Tribunale di Pescara n. 278/2019 del 12/04/2019 R.G. 676/2019 – Interporto Valpescara S.p.A. C/ Regione Abruzzo".	n. 478 del 05/08/2020
18	Agricoltura – DPD	Proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Progetto di legge regionale: «Disposizioni finanziarie relative al Dipartimento Agricoltura. Variazione al bilancio di previsione finanziario 2020 – 2022 e riconoscimento debito fuori bilancio relativa alla banda ultra larga »".	(DGR restituita)
19	Risorse - DPB	Proposta di deliberazione avente ad oggetto: "D.D.L.R. per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivanti dalla sentenza n. 337/2019 , resa dal Giudice del Lavoro del tribunale di L'Aquila, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 73, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi	n. 530 del 31/08/2020

		di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42) – n. 2 / 2020 DPB	
20	Infrastrutture e Trasporti - DPE	Progetto di legge regionale “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1 lett. e) del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42) per acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa (Trasporto pubblico locale , relativamente all'anno 2019) – Dipartimento Infrastrutture e Trasporti – DPE”.	n. 599/C del 06/10/2020
21	Territorio e Ambiente - DPC	Proposta di deliberazione avente ad oggetto: “DDL: «Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. e) del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.) per acquisizioni di beni e servizi senza preventivo impegno di spesa.».	n. 612/C del 13/10/2020
22	Sviluppo economico e Turismo - DPH	Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio maturati nell'ambito del progetto Archeo.s per l'acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. e) del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42) - Dipartimento Sviluppo Economico –Turismo – DPH.	n. 678/C del 10/11/2020
23	Agricoltura – DPD	Proposta di deliberazione avente ad oggetto: Progetto di legge regionale: «Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.) per quote annuali 2014, 2015 e 2016 nonché per quota integrativa 2016 a favore del CODEMM , Consorzio per la valorizzazione degli ecosistemi montani e marginali».	n. 712/C del 17/11/2020
24	Territorio e Ambiente - DPC	D.D.L.R. “Riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 – Pagamento a favore di TIM S.p.A. - Numeri Verdi Protezione Civile 800860146, 800861016 e 800254453 – Regione Abruzzo.	n. 776/C del 01/12/2020
25	Infrastrutture e Trasporti - DPE	Progetto di Legge - Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio di € 3.606,56 in favore dell'Omissis di Montesilvano (PE), per le prestazioni professionali svolte nell'ambito dei “Lavori di realizzazione pennelli e risagomatura scogliere esistenti nella zona sud e centro del litorale del Comune di Silvi (TE)”.	n. 809/C del 16/12/2020
26	Gabinetto del Presidente	Proposta di deliberazione recante: «DDL - Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivanti da acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno d spesa ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - Pagamento fatture consulenti esterni per €. 48.750,00 per le attività relative all'implementazione del Progetto INNOTRANS – “Enhancing Transport Innovation Capacity of Regions”, finanziato con i fondi del programma Interreg Europe 2014 2020, Priorità 1.»	---
27	Gabinetto del Presidente	Proposta di deliberazione recante: «DDL - Riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa in favore del consulente dott. Fabio Ruggeri e dell'operatore economico Pentriatur s.a.s. di Di Carlo Irene C. per le attività relative al Progetto OPTITRANS , ai sensi dell'art.73, comma 1 lett. e) del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42).	---
28	Gabinetto del Presidente	D.D.L.R. Riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lett. e del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 – Pagamento fatture consulenti esterni per euro 6.666,65 per le attività relative alle implementazione del Progetto “EFASAM” – Efficienza agropastorale e sicurezza alimentare nel territorio di Miabi” Application ID 0011309, finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS).	n. 863/C del 29/12/2020

4.2 Aiuti di Stato: le verifiche sugli atti di concessione di risorse pubbliche

In osservanza degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea, la Regione, ha effettuato le "verifiche preventive", attraverso il Servizio *Legislativo e normativa europea* che svolge le funzioni di **Distinct Body regionale** su progetti di legge e/o atti amministrativi regionali, in materia di Aiuto di Stato sulle seguenti n° 18 proposte di atti (esposte cronologicamente):

n.	Dipartimenti proponenti	Oggetto	DGR
1	Infrastrutture e Trasporti - DPE	Proposta di deliberazione recante "Progetto di Legge regionale a favore dell'Aeroporto - Contributo alle funzioni pubbliche svolte dall'aeroporto d'Abruzzo".	n. 522/C del 09/09/2019
2	Agricoltura – DPD	Proposta di deliberazione recante «L.R. 53/97, art. 9 – "Promozione" - Atto di indirizzo per la partecipazione delle aziende olearie operanti nella regione Abruzzo alla manifestazione "Sol & Agrifood 2020" di Verona».	n. 783 del 09/12/2019
3	Agricoltura – DPD	Proposta di deliberazione avente ad oggetto: Progetto di legge regionale: «Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.) per quote annuali 2014, 2015 e 2016 nonché per quota integrativa 2016 a favore del CODEMM, Consorzio per la valorizzazione degli ecosistemi montani e marginali».	n. 712/C del 17/11/2020
4	Agricoltura – DPD	Proposta di deliberazione recante "Progetto di Legge Regionale "Modifiche alla Legge Regionale 23 agosto 2016, n. 27 (Disposizioni in materia di Protezione Civile, iniziative a supporto del risanamento dell'ATER di Chieti, norme per l'efficientamento logistico delle società in <i>house providing</i> e degli enti e agenzie di cui agli articoli 55 e 56 dello Statuto e disposizioni inerenti il Fondo Sociale Europeo)".	Prot. 325679 del 21/11/2019
5	Agricoltura – DPD	Reg. (CE) n. 117/2014 del 27/06/2014 - aiuti in regime "de minimis" in favore delle Imprese di Pesca che operano nel porto-canale di Pescara in relazione ai maggiori costi sostenuti per ovviare all'eccessiva usura e/o danneggiamenti subiti dalle unità di navi da pesca durante le operazioni di stazionamento uscita e rientro nel porto canale di Pescara. Individuazione risorse finanziarie, approvazione linee di indirizzo, criteri e modalità attuative dell'intervento. (dipartimento)	DGR n. 773 del 06/12/2019
6	Territorio e Ambiente - DPC	Deliberazione di Giunta regionale n. 303/2019 avente ad oggetto: "Masterplan Abruzzo – Intervento PSRA 36 Soggetto attuatore ARAP (2° parere) (Aiuti alle infrastrutture asservite al Servizio Idrico Integrato)	dossier in atti
7	Presidenza - DPA	POR FESR Abruzzo 2014-2020 – Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Richiesta parere per la Validazione della proposta di Avviso Pubblico per «Fondo SAIM – Fondo di Garanzia» – POR FESR ABRUZZO 2014 – 2020 – Asse III Azione 3.5.1 "Abruzzo Fondo SAIM Avviso FRI Fondo Rotativo imprese START» – da parte dell'Autorità di Gestione.	nota 348329 11/12/2019
8	Presidenza - DPA	POR FESR Abruzzo 2014-2020 – Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Richiesta parere per la Validazione della proposta di Avviso Pubblico per "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" – POR FESR ABRUZZO 2014 – 2020 – Asse III Azione 3.1.1 – da parte dell'Autorità di Gestione.	nota 348356 11/12/2019
9	Presidenza - DPA	POR FESR Abruzzo 2014-2020 – Asse I - Azione 1.1.1 Obiettivo "Ricerca Sviluppo e Innovazione". Richiesta parere per la validazione della proposta di Avviso Pubblico per il «Sostegno a progetti di ricerca delle imprese che prevedono l'inserimento dei ricercatori nelle aree di specializzazione S3».	prot. 4272 09/01/2020
10	Lavoro e Sociale - DPG	Richiesta di parere per la pubblicazione dell'Avviso in regime «de minimis»: "Dote Comunità – incentivi all'occupazione POR FSE 2014 – 2020 – PO 2018 – 2020 Asse I - Intervento 5	Da integrare
11	Sviluppo economico e Turismo - DPH	POR FESR Abruzzo 2014 2020 Azione 3.1.1: "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale legati anche al contenimento e contrasto degli effetti derivanti dal diffondersi del Covid 19" Approvazione Linee di indirizzo	n. 286 del 25/05/2020

12	FIRA S.p.A (società in house regionale)	POR FESR Abruzzo 2014-2020 – Richiesta parere Avviso Pubblico per «Fondo Prestiti – “Abruzzo FRI Start” – POR FESR ABRUZZO 2014 – 2020 – Asse III Azione 3.5.1”»	Prot. 0197888 del 30/06/2020
13	Presidenza - DPA	Proposta di deliberazione avente ad oggetto: “Por FSE 2014 2020 Obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” - “Intervento n° 42 “Incentivi all’occupazione” PO FSE 2018 2020 Garanzia Lavoro Avviso A – in de minimis - Autorizzazione scorrimento graduatoria – Approvazione intervento n. 16 ter “Sviluppo e qualificazione degli Istituti Tecnici Superiori (ITS)”.	Dossier in atti
14	Presidenza - DPA	POR FESR Abruzzo 2014-2020 –Parere per la validazione delle: Linee di indirizzo Azione 3.1.1 Avviso per contributi a fondo perduto a favore dei settori turismo, commercio al dettaglio ed altri servizi per contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, in attuazione dell'art. 2 della Legge regionale n. 10 del 3 giugno 2020”.	Dossier in atti
15	Lavoro e Sociale - DPG	Richiesta di parere per la pubblicazione dell'Avviso in regime «de minimis»: “Dote Comunità – incentivi all’occupazione POR FSE 2014 – 2020 – PO 2018 – 2020 Asse I - Intervento 5 – (secondo parere)	nota 3541206 16/09/2020
16	Agricoltura – DPD	Proposta di deliberazione avente ad oggetto: «Reg. (UE) n. 717/2014 del 27/06/2014 Aiuti in regime “de minimis” in favore delle imprese di Pesca che partecipano all’attuazione di interventi di tutela delle risorse ittiche e/o di monitoraggio elaborati e coordinati dal Consorzio Gestione Vongole Abruzzo. Individuazione risorse finanziarie, approvazione linee di indirizzo, criteri e modalità dell’intervento.» (De Minimis Vongolare - 2020)	DGR n. 697 del 10/11/2020
17	Sviluppo economico e Turismo - DPH	L.R. 6 aprile 2020, n. 9 recante “Misure straordinarie ed urgenti per l’economia e l’occupazione connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19.”, art.1, comma 2, lett. c). Linee di indirizzo - Contributi a fondo perduto per contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 alle associazioni e alle società sportive dilettantistiche - “SPORT IN ABRUZZO”. Linee di indirizzo - Contributi a fondo perduto per contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 agli Enti e Associazioni Culturali – “CULTURA IN ABRUZZO”.	DGR n. 882 del 31/12/2020
18	Territorio e Ambiente - DPC	Proposta di deliberazione di Giunta regionale recante: «L.R. 3 giugno 2020 n. 10 - Disposizioni urgenti a favore dei settori del Turismo, commercio al dettaglio ed altri servizi per contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 ex art. 12 “Norme per il sostegno delle imprese titolari di concessioni demaniali marittime interessate dagli eccezionali eventi meteo marini verificatesi nel mese di novembre 2019”. Criteri di priorità per la concessione dei contributi regionali ed approvazione Avviso pubblico.».	DGR restituita

Il rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato è stato assicurato altresì ottemperando agli obblighi di notifica o di comunicazione alla Commissione europea ai sensi dell’art. 108.3 del TFUE delle seguenti misure di aiuto istituite nel 2020, attraverso il sistema *State Aid Notification Interactive (SANI)*.

n.	Dipartimento	N°	Tipo d’aiuto	Procedura
1	Agricoltura DPD	SA.55317	Concessione di contributi in conto capitale alle imprese che realizzino, ovvero abbiano realizzato, a partire dal 24 agosto 2016, investimenti produttivi nei territori dei comuni colpiti dal sisma Avviso Pubblico pubblicato sul BURAT n. 64 speciale del 10.04.2019 a seguito Decreto del Vice Commissario per la Ricostruzione n.04 del 01.04.2019	Aiuti in esenzione da notifica ai sensi del Reg. (UE) n. 1388 2014 (Pesca) (10/09/2019)
2	Agricoltura DPD	SA.55318	Concessione di contributi in conto capitale alle imprese che realizzino, ovvero abbiano realizzato, a partire dal 24 agosto 2016, investimenti produttivi nei territori dei comuni colpiti dal sisma “Avviso Pubblico pubblicato sul BURAT n. 64 speciale del 10.04.2019 a seguito Decreto del Vice Commissario per la Ricostruzione n.04 del 01.04.2019	Aiuti in esenzione da notifica ai sensi del Reg. (UE) n. 702 2014 (Agricoltura) (10/09/2019)
3	Agricoltura DPD	In itinere	Elaborazione dossier per la Notifica di aiuti destinati a indennizzare i danni causati da animali protetti.	Pre notifica e notifica Comunicazione COM (2014/C 204/01) Orientamenti dell’Unione europea per gli aiuti di Stato nei

				4 settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020
4	Agricoltura DPD	SA.59479	PSR Abruzzo 2014 – 2020 - Misura M08 - Intervento 8.1.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento"	Aiuti in esenzione da notifica ai sensi del Reg. (UE) n. 702/2014 (12/11/2020)
5	Agricoltura DPD	SA.60782	PSR Abruzzo 2014 – 2020 - Misura M08 – Sottomisura 8.3 - Intervento 8.3.1 "Prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" Intero territorio regionale (Intervento 1)	Aiuti in esenzione da notifica ai sensi del Reg. (UE) n. 702/2014 (28/12/2020)
6	Agricoltura DPD	SA.60952	PSR Abruzzo 2014 – 2020 - Misura M08 – Sottomisura 8.3 - Intervento 8.3.1 "Prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" Intervento 2: Intervento a valere solo sul territorio colpito dal sisma 2016/2017 e/o dalle eccezionali precipitazioni nevose del gennaio 2017	Aiuti in esenzione da notifica ai sensi del Reg. (UE) n. 702/2014 (28/12/2020)
7	Sviluppo economico – Turismo DPH	In itinere DET PH/204/20	DET DPH/204/20 del 04/12/2020 - L.R. 10 novembre 2014, n. 39 - Avvio della procedura di notifica ai sensi dell'art. 107.2b del TFUE, finalizzata all'istituzione di misure d'aiuto di Stato ad hoc, di carattere compensativo e straordinario per l'emergenza sanitaria Covid 19, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5, c. 11 della L.R. 9/2020 – Ristoro costi fissi sostenuti da imprese per mantenimento impianti ciclo continuo.	Notifica ex art. 107 2b del TFUE
8	Agricoltura DPD	In itinere (DGR n. 823 del 22/12/2020)	L.R. 10 novembre 2014, n. 39 - Indirizzi per l'avvio della procedura di notifica finalizzata all'istituzione di una misura d'aiuto di Stato, di carattere compensativo e straordinario, a sostegno del reddito della marineria del Porto di Pescara, connessa all'esecuzione dei lavori di sistemazione delle infrastrutture del Porto di Pescara, nel quadro degli interventi previsti per il Masterplan ABRUZZO – Patto per il Sud (2016).	Pre notifica e notifica Comunicazione COM (2015/C217/01) Orientamenti per l'esame degli aiuti di Stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura

Con riferimento agli Aiuti di Stato per gli anni 2019 e 2020 **non sono state adottate da parte della Commissione europea decisioni negative di incompatibilità** di aiuti notificati e o comunicati dall'Abruzzo, ai sensi del capo II del Regolamento (CE) 659/1999 recante modalità di applicazione dell'articolo 88 del Trattato CE (GUCE L 83 del 27.13.1999), **né alcuna decisione di recupero di aiuti illegali** ai sensi del capo III del medesimo regolamento.

5 Conclusioni: gli indirizzi per l'elaborazione della Legge Europea Regionale 2021.

Gli indirizzi per il futuro.

Ai fini dell'adempimento richiesto dall'articolo 29, comma 7, lettera f) della L. n. 234/2012, in ordine ai recepimenti regionali di direttive europee, nonché per la verifica dello stato di conformità dell'ordinamento regionale a quello europeo, la Conferenza delle Regioni e della Province Autonome ha chiesto, con nota Prot.n. 9183/C3UE del 30 novembre 2020, alle Regioni e alle Province Autonome di fornire entro il 13 gennaio 2021 sia l'elenco degli atti normativi di recepimento (nel rispetto delle precisazioni di cui alla *Nota Tecnica sull'applicazione coordinata degli articoli 29.3 e 29.7, lett. f) e art. 40.2 della L. 234/2012*, condivisa dal DPE) sia le risultanze della verifica suddetta contenute nella presente relazione.

Con **nota prot. n. 0009753/21 del 12 gennaio 2021** la Direzione Generale della Regione ha trasmesso le risultanze della verifica con riscontro negativo in ordine alla trasposizione diretta di Direttive europee nell'ordinamento regionale.

In merito alla **formulazione degli indirizzi in materia europea per l'annualità 2021**, ai sensi degli articoli 2 e 6 della legge regionale n. 39/2014, mediante **atto di riformulazione complessiva degli indirizzi degli anni 2019 e 2020**, in un unico atto che tenga conto della triennalità 2019 – 2021, la **proposta della Giunta regionale sulla base dei riscontri dei diversi Dipartimenti regionali è la seguente:**

per il DPH Dipartimento Sviluppo economico e Turismo:

1) Servizio *Politiche Turistiche e Sportive* DPH002: **l'attuazione del D. Lgs. 21 maggio 2018, n. 62** recante "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2302 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa ai pacchetti turistici e ai servizi turistici collegati, che modifica il regolamento (CE) n. 2006/2004 e la direttiva 2011/83/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 90/314/CEE del Consiglio.";

2) Servizio *Politiche Turistiche e Sportive* DPH002: **per l'eventuale adeguamento della Legge regionale 28 aprile 2000, n. 78** recante "Disciplina dell'esercizio saltuario di alloggio e prima colazione - Bed & Breakfast.";

Per il DPB Dipartimento Risorse

3) Servizio *Entrate* - DPB006 **per l'adeguamento di alcune leggi regionali che dispongono agevolazioni fiscali (IRAP) a favore di determinate categorie di contribuenti:** Legge regionale del 16 marzo 2001 n. 9 "Provvedimenti in favore dei titolari di farmacie rurali ubicate in località con popolazione fino a 3000 abitanti"; Legge regionale del 10 maggio 2002 n. 7 "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2002 e pluriennale 2002-2004 della Regione Abruzzo (Legge finanziaria 2002)"; Legge regionale del 17 aprile 2003 n. 7 "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2003 e pluriennale 2003-2005 della Regione Abruzzo (legge finanziaria regionale 2003)" art. 43; Legge regionale del 26 aprile 2004 n. 15 "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2004 e pluriennale 2004-2006 della Regione Abruzzo (Legge finanziaria regionale 2004)" art. 84; Legge regionale del 12.12.2006 n. 44 "Determinazione delle aliquote Irap e addizionale regionale Irpef e misure per il risanamento del sistema sanitario regionale"; Legge Regionale del 7 dicembre 2020 n. 37 (Interventi per la prevenzione e il trattamento delle dipendenze patologiche ed altre disposizioni). Art. 13;

per il DPC – Dipartimento Territorio – Ambiente

4) Servizio *Politica Energetica e Risorse del Territorio* DPC025 **per una attività di verifica rispetto ai recepimenti effettuati a livello statale** con: per l'analisi e l'eventuale adeguamento alle disposizioni di cui al **D. Lgs. 09-06-2020, n. 47** (Attuazione della direttiva (UE) 2018/410 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2018, che modifica la direttiva 2003/87/CE per sostenere una riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio, nonché adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/2392 relativo alle attività di trasporto aereo e alla decisione (UE) 2015/1814 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 ottobre 2015 relativa all'istituzione e al funzionamento di una riserva stabilizzatrice del mercato.); e al **D. Lgs. 30-07-2020, n. 102** (Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 15 novembre 2017, n. 183, di attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170.);

5) Servizio *Gestione Rifiuti e Bonifiche* DPC026 **per una attività di verifica sulle disposizioni europee che potrebbero avere un impatto sulle competenze attribuite alla Regione** in relazione alla **Direttiva (UE) 2019/904** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente, (in scadenza di recepimento al 30 luglio 2021); e alla **Direttiva (UE) 2019/883** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativa agli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi, che modifica la direttiva 2010/65/UE e abroga la direttiva 2000/59/CE (in scadenza di recepimento al 28 giugno 2021).

Per la DRG - Direzione Generale della Regione

6) Servizio *Legislativo e normativa europea* DRG008 per l'eventuale adeguamento della L.R. 10 novembre 2014, n. 39 recante "Disposizioni sulla partecipazione della Regione Abruzzo ai processi normativi dell'Unione Europea e sulle procedure d'esecuzione degli obblighi europei" alle disposizioni nazionali in attuazione degli obblighi previsti dall'articolo 52 della L. 234 del 2012 in materia di Registro nazionale degli aiuti di Stato.

Da ultimo la Giunta regionale rimette alla valutazione dei referenti tecnici Giunta-Consiglio del costituendo Gruppo di lavoro interistituzionale **la valutazione tecnica per ogni ulteriore adeguamento** all'ordinamento europeo che dovesse rendersi necessario nel corso della predisposizione del progetto di **legge europea regionale 2019 – 2021**.